



MEDIOBANCA  
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

---

# Mediobanca Morgan Stanley Step In Global Balanced ESG Allocation

Relazione di Gestione del Fondo al 30/12/2024



## Sommario

---

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	3
--------------------------------	---

---

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	8
---------------------------------	---

---

NOTA INTEGRATIVA	13
------------------	----

---



# Relazione degli Amministratori

---

## Relazione degli Amministratori

### Contesto Macroeconomico

L'economia globale ha concluso il 2024 con una crescita stabile, superiore alle aspettative di inizio anno, accompagnata da un graduale rallentamento dell'inflazione. I dati sull'attività globale hanno mostrato resilienza nel 2024, con gli indici PMI compositi globali mantenutisi in territorio espansivo, seppur sostenuti dal settore dei servizi a fronte di un'attività manifatturiera relativamente debole. Resta ancora particolarmente marcata la divergenza tra manifatturiero e servizi. I due comparti hanno preso strade diverse all'indomani della pandemia mantenendo un divario pronunciato. Sono state, inoltre, confermate le divergenze di crescita tra paesi e settori: gli Stati Uniti continuano a distinguersi con una crescita superiore al potenziale. La Cina ha registrato una performance economica inferiore alle tendenze storiche, penalizzata dalla crisi del settore immobiliare e dal calo della fiducia dei consumatori. L'Area Euro rimane in una fase di stagnazione, gravata da molteplici ostacoli, tra cui l'elevato costo dell'energia, l'incertezza politica, un tasso di risparmio precauzionalmente elevato e le difficoltà nel comparto manifatturiero.

L'inflazione ha continuato a scendere, nonostante la componente dei servizi sia rimasta un po' più elevata. La debolezza della domanda interna e l'eccesso di capacità produttiva in Cina hanno esercitato una pressione al ribasso sui prezzi delle materie prime e dei beni a livello globale, contribuendo ad avvicinare l'inflazione agli obiettivi delle banche centrali. Nonostante un lieve allentamento nei mercati del lavoro, i tassi di disoccupazione rimangono prossimi ai minimi storici in numerosi Paesi. Il commercio globale si è moderatamente ripreso.

Nel 2024, le banche centrali hanno iniziato ad allentare la politica monetaria. L'inversione della politica monetaria nelle economie avanzate è ormai in atto. A marzo la Banca Nazionale Svizzera ha aperto il ciclo di tagli di tassi di interesse, seguita dalle altre banche centrali a velocità diverse declinate sulla diversa congiuntura del paese. La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito a giugno, la Federal Reserve (FED) a settembre. A dicembre FED e BCE hanno tagliato nuovamente il costo del denaro, suggerendo che nel 2025 le velocità potrebbero essere diverse sulle due sponde dell'Atlantico. La FED grazie alla sua decisione proattiva di ridurre i tassi di interesse di 50 punti base a settembre e alla forza dell'economia statunitense si trova ora in una posizione più favorevole rispetto alla BCE, che invece dovrà mantenere un ritmo di tagli più deciso. In Asia, il comportamento della Banca del Giappone ha rappresentato un'anomalia. Mentre altre banche centrali tagliavano i tassi, la BoJ è uscita dalla politica dei tassi negativi ed ha abbandonato il controllo della curva dei rendimenti a marzo. In Cina, i responsabili della politica monetaria hanno mantenuto e progressivamente intensificato l'impegno a stimolare l'economia, sia sul fronte monetario che fiscale, con particolare attenzione al settore immobiliare. Il 24 settembre è stato annunciato un pacchetto di misure di allentamento più consistente del previsto. A dicembre, poi, hanno dichiarato per la prima volta in 14 anni che implementeranno una politica monetaria "moderatamente accomodante" per contribuire a sostenere la crescita.

Nel periodo in esame (gennaio 2024 – dicembre 2024), la dinamica degli asset rischiosi è stata complessivamente favorevole. Nonostante periodi di volatilità, il mercato azionario ha registrato performance molto robuste e dimostrato una notevole resilienza in un contesto economico e geopolitico complesso. L'ottimismo iniziale del primo trimestre, alimentato dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, ha favorito principalmente i settori tecnologico e dei semiconduttori. Aprile ha visto una flessione a causa delle discussioni su tassi di interesse più alti per un periodo prolungato, ma maggio ha segnato una ripresa grazie ai solidi utili aziendali e ad una rinnovata frenesia per l'AI. Tuttavia, agosto ha portato volatilità con la maggiore perdita giornaliera delle azioni statunitensi dal 2022, a causa di preoccupazioni sull'eccessiva valutazione dell'AI, timori di recessione negli USA e la chiusura di carry trades. Successivamente, i mercati azionari globali si sono ripresi, sostenuti dall'ottimismo per un soft landing economico e dalla vittoria elettorale di Trump, che ha portato aspettative di riduzioni fiscali e deregolamentazioni. Le azioni dei mercati emergenti hanno avuto buoni rendimenti rispetto agli ultimi tre anni, pur restando inferiori rispetto ai mercati sviluppati. Settembre ha beneficiato di un ampio stimolo monetario da parte della banca centrale cinese, mentre l'America Latina ha registrato perdite quest'anno, dopo essere stata la regione con le migliori performance nei mercati emergenti l'anno precedente. In

generale, tutti i settori hanno registrato guadagni, con tecnologia e utility tra i migliori, mentre i ciclici hanno sovraperformato significativamente i difensivi sia negli USA che negli altri mercati sviluppati.

Nel 2024, i rendimenti dei bond governativi sono aumentati costantemente, salvo una pausa nel terzo trimestre prendendo come riferimento il tratto a 10 anni, mentre nella parte a breve sono calati recependo i progressivi tagli dei tassi da parte delle banche centrali. Dal punto di vista del Fixed Income, quindi, in Europa assistiamo nel corso di questi ultimi 12 mesi un tasso Euribor a 3 mesi (EUR003M Index) che passa da 3,909% al 29/12/2023 a 2,714% al 30/12/2024. In particolare, i tassi scendono sulla parte 1-3 anni in Germania (-45,9pb), in Francia (-19,7pb), in Italia (-60,2pb) e anche in Spagna (-51,1pb). Sul tratto 7-10 salgono in Germania di circa 33pb, Francia (+64,3pb) e Spagna (5,5pb), mentre scendono in Italia (-13,7pb). In USA allo stesso modo ci sono stati grandi movimenti sui tassi nel corso di questi ultimi 12 mesi (-10,6pb sul tratto 1-3 e +66,1pb sul tratto 7-10. Movimento al rialzo significativo in Giappone che vede un aumento di 54,7pb sul tratto 1-3y e di circa 48pb sul tratto 7-10y; in UK osserviamo variazioni di 34,6pb sul tratto 1-3 e di 104,1pb sul tratto 7-10. In termini di performance tutto questo ha significato un rendimento complessivo sugli investimenti governativi dell'1,77% prendendo come riferimento l'indice ICE EURO Government in euro e di -4.1% facendo riferimento all'indice ICE Global Government ex euro in usd.

Il mercato del credito ha riflettuto ampiamente la performance "risk-on" del 2024. Gli spread si sono ristretti maggiormente nel credito high yield rispetto all'investment grade, sia in usd che in euro, con il mercato high yield europeo che ha performato al meglio. Tuttavia, a giugno gli spread di credito investment grade ed high yield in euro si sono allargati considerevolmente dopo l'annuncio inaspettato delle elezioni anticipate in Francia. Globalmente, gli spread del credito hanno continuato ad allargarsi fino al 5 agosto prima di ritrattarsi fino alla fine dell'anno. In dettaglio, un generico investimento obbligazionario corporate IG europeo chiude così gli ultimi dodici mesi a +4,6% misurato con l'indice ICE BofA Euro Corporate (+2,8% anche l'equivalente USA in usd) ed a +8,6% sull'High Yield Euro (+8,2% anche negli Stati Uniti in usd). Infine, andamento positivo anche per l'obbligazionario emergente in usd (ICE BofA US Emerging Market – DGOV Index) che sale del 5,4%.

Il dollaro statunitense nel 2024 ha avuto una performance molto positiva nel 2024 rispetto alle valute dei paesi G10 e dei mercati emergenti. Il dollaro ha guadagnato in tutti i trimestri eccetto il terzo, influenzato dalle aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte della Fed. Tuttavia, nel quarto trimestre il dollaro è tornato a rafforzarsi a causa dell'incertezza pre-elettorale negli USA e ha proseguito a salire dopo una vittoria elettorale dei repubblicani. Tra le valute G10, la sterlina britannica si è deprezzata meno rispetto al dollaro, mentre i fondamentali macroeconomici deteriorati nell'Eurozona hanno portato ad aspettative più accomodanti per la BCE, influenzando negativamente l'euro. Lo yen giapponese ha avuto un anno altalenante, inizialmente in difficoltà nonostante la fine della politica dei tassi negativi della BoJ e i tentativi di intervento per limitare l'apprezzamento dello usd-jpy. Tuttavia, nel terzo trimestre, usd-jpy è calato bruscamente dopo che la BoJ ha aumentato il tasso di interesse allo 0,25% a luglio in risposta alle crescenti preoccupazioni di recessione negli USA. Nei mercati emergenti, diverse valute latinoamericane hanno chiuso l'anno in difficoltà, con l'ARS in calo del 20% contro il dollaro a causa dell'alta inflazione, mentre il brl ha lottato per preoccupazioni fiscali e il mxn è stato influenzato da fattori politici. In termini di performance complessive, l'euro si è apprezzato del 4,5% verso yen e dell'1,2% verso franco svizzero, mentre si è indebolito rispettivamente del 6,2% verso dollaro e del 4,5% verso la sterlina. Al di fuori delle principali quattro valute appena illustrate l'euro sale del 19,4% verso real brasiliano, del 19,3% nei confronti del peso argentino, del 1,9% rispetto al dollaro canadese, del 5,0% e 2,9% rispettivamente alla corona norvegese e svedese ed infine del 3,2% verso dollaro australiano. Si è indebolito verso: il dollaro di Hong Kong (-6,7%) e del renminbi cinese (-3,7%).

Infine, sul comparto materie prime, dopo le perdite nel 2023, il mercato petrolifero ha affrontato un 2024 difficile, influenzato da un flusso costante di notizie geopolitiche e da una domanda mista. Nonostante i significativi guadagni a doppia cifra nel primo trimestre, i prezzi del petrolio sono diminuiti nel resto dell'anno. A settembre, il Brent ha registrato il calo mensile più marcato dal dicembre 2022, a causa del rallentamento della domanda, segnando il terzo mese consecutivo di ribassi e una perdita trimestrale del 17%. Nella riunione del 5 dicembre, l'OPEC+ ha annunciato un ulteriore rinvio degli aumenti di produzione pianificati, estendendo i tagli alla produzione in vigore da oltre due anni.

In sintesi, il petrolio (sia il Brent che il WTI) ha chiuso con un rendimento negativo di circa il -3,1% per il Brent e +0.10% per il WTI. In controtendenza il comparto agricolture con forti cali sul granturco (-2,7%) sulla soia (-22,8%) e cotone (-15,6%) mentre riportano grandi performance il caffè (69,8%) e succo d'arancia (55,4%). In forte rialzo il comparto dei metalli: il prezzo dell'oro sale del 27,5% e l'argento del 21,4%, con performance negative come l'anno precedente per il palladio (-18,0%). L'oro è emerso come uno degli asset migliori nel 2024, raggiungendo nuovi massimi storici 41 volte durante l'anno. Dopo una breve flessione estiva, l'oro ha ripreso forza chiudendo ottobre a 2.787 usd/oz in vista dell'incertezza elettorale negli USA. Successivamente, l'oro ha subito una retrazione a causa di un dollaro più forte e dei rendimenti dei bond statunitensi in aumento. Da allora, l'oro ha mantenuto un range stabile, oscillando tra 2.600 e 2.700 usd/oz.

## **Commento di Gestione**

Mediobanca Morgan Stanley Step in Global Balanced Esg Allocation è un Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano di Mediobanca SGR. È un Fondo di Fondi di tipo multi-asset, specializzato nell'investimento in parti di OICR, ivi compresi gli ETF, che si espongono globalmente ai mercati finanziari, alle asset class e alle valute entro i limiti definiti. Il Fondo investe principalmente in parti di OICR la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo, che potranno anche essere gestiti da Morgan Stanley e altre società di gestione del risparmio da essa controllate, nonché da Mediobanca SGR e da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza; inoltre il portafoglio del Fondo è gestito sulla base di analisi che integrano criteri ambientali, sociali e di buon governo ("criteri ESG") all'analisi finanziaria: il Fondo si può configurare come prodotto ex art. 8 del Regolamento UE (2019/2088). Tutte le singole scelte di investimento del Fondo sono delegate a Morgan Stanley Investment Management Fund Management - Ireland.

Il Fondo ha come obiettivo quello di accrescere il valore del capitale investito e prevede un investimento di almeno il 20% dell'attivo in OICR di natura azionaria; l'esposizione agli OICR azionari verrà progressivamente incrementata nel corso dei primi tre anni fino al raggiungimento di una percentuale compresa tra il 60% e l'80% del totale delle attività a partire dallo scadere del terzo anno di vita del Fondo. In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione. In luogo del benchmark, viene individuata come misura di rischio una volatilità annualizzata ex-ante variabile nel tempo, senza però mutare la politica di investimento perseguita dal Fondo.

La percentuale equity del portafoglio è passata dal 30% al 45%, passando da 12 a 9 comparti. Attualmente è investito in 3 SICAV e 2 ETF obbligazionari e 3 ETF e 1 SICAV azionari. Non sono stati usati strumenti finanziari derivati.

Entrambe le classi del Fondo hanno registrato alla fine dell'anno una performance assoluta positiva, attribuibile sia ai comparti azionari che obbligazionari.

Il patrimonio in gestione nel Fondo è cresciuto nel corso del periodo per le sottoscrizioni ricevute, oltre che per l'andamento positivo degli ETF e degli OICR acquistati.

## **Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio**

Si è verificato un errore NAV a fine ottobre per una errata valorizzazione della currency relativa alla sottoscrizione di un OICR.

## **Eventi successivi alla chiusura del periodo**

Non si segnalano eventi di particolare rilevanza avvenuti successivamente alla chiusura del periodo.

## **Evoluzione prevedibile della gestione nel 2025**

La strategia d'investimento continuerà a incrementare progressivamente l'esposizione all'equity come da regolamento, subendo delle possibili variazioni a seconda delle differenti condizioni che si registreranno nei mercati di riferimento.

## **Canali di Collocamento**



**MEDIOBANCA**  
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché attraverso la rete distributiva di Mediobanca S.p.A. e Mediobanca Premier S.p.A..



# Relazione di Gestione del Fondo

---

## Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Situazione Patrimoniale

La Relazione al 30 Dicembre 2024 è stata redatta in conformità agli schemi stabiliti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e comprende la situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa. I prospetti contabili così come la nota integrativa sono redatti in euro.

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale	Valore complessivo	In percentuale del totale
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>132.361.340</b>	<b>98,46</b>	<b>120.084.397</b>	<b>99,21</b>
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	132.361.340	98,46	120.084.397	99,21
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>2.069.840</b>	<b>1,54</b>	<b>954.155</b>	<b>0,79</b>
F1. Liquidità disponibile	2.069.840	1,54	1.056.184	0,88
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			36.970	0,03
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-138.999	-0,12
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>2.189</b>	<b>0,00</b>	<b>1.950</b>	<b>0,00</b>
G1. Ratei attivi	2.189	0,00	1.950	0,00
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>134.433.369</b>	<b>100,00</b>	<b>121.040.502</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>	<b>126.732</b>	<b>251.344</b>
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	126.732	251.344
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>525.058</b>	<b>454.142</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	506.527	444.404
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	18.531	9.738
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>651.790</b>	<b>705.486</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>133.781.579</b>	<b>120.335.016</b>
<b>IE Numero delle quote in circolazione</b>	<b>4.126.550,071</b>	<b>4.350.126,795</b>
<b>K Numero delle quote in circolazione</b>	<b>19.776.975,907</b>	<b>18.816.209,134</b>
<b>IE Valore complessivo netto della classe</b>	<b>23.344.901</b>	<b>22.698.081</b>
<b>K Valore complessivo netto della classe</b>	<b>110.436.678</b>	<b>97.636.935</b>
<b>IE Valore unitario delle quote</b>	<b>5,657</b>	<b>5,218</b>
<b>K Valore unitario delle quote</b>	<b>5,584</b>	<b>5,189</b>

### Movimenti delle quote nell'esercizio

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe IE	
Quote emesse	1.222.966,253
Quote rimborsate	1.446.542,977

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe K	
Quote emesse	4.087.277,638
Quote rimborsate	3.126.510,865

## Relazione di Gestione del Fondo

### Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Sezione Reddittuale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR	398.945	-203.461
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR	11.085.676	5.586.484
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>	<b>11.484.621</b>	<b>5.383.023</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	1	
E3.2 Risultati non realizzati	7	-1
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>	<b>11.484.629</b>	<b>5.383.022</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>	<b>11.484.629</b>	<b>5.383.022</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.923.808	-994.993
di cui classe IE	-200.355	-123.518
di cui classe K	-1.723.453	-871.475
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-17.740	-9.316
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-50.593	-26.568
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.507	-2.315
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-15.024	-7.422
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
<b>I. ALTRI RICAVI ED ONERI</b>		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.745	12.676
I2. ALTRI RICAVI	309	3.765
I3. ALTRI ONERI	-19.254	-33.686
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>	<b>9.466.757</b>	<b>4.325.163</b>
<b>L. IMPOSTE</b>		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		-89
di cui classe IE		-17
di cui classe K		-72
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>	<b>9.466.757</b>	<b>4.325.074</b>
di cui classe IE	1.791.039	982.583
di cui classe K	7.675.718	3.342.491



# Nota integrativa

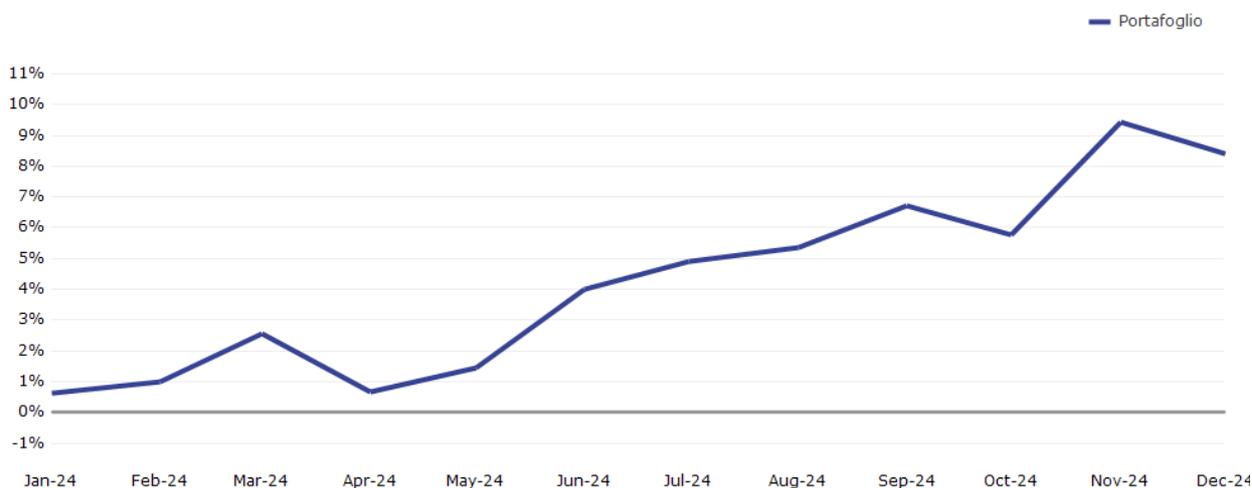
## Forma e contenuto della Relazione

---

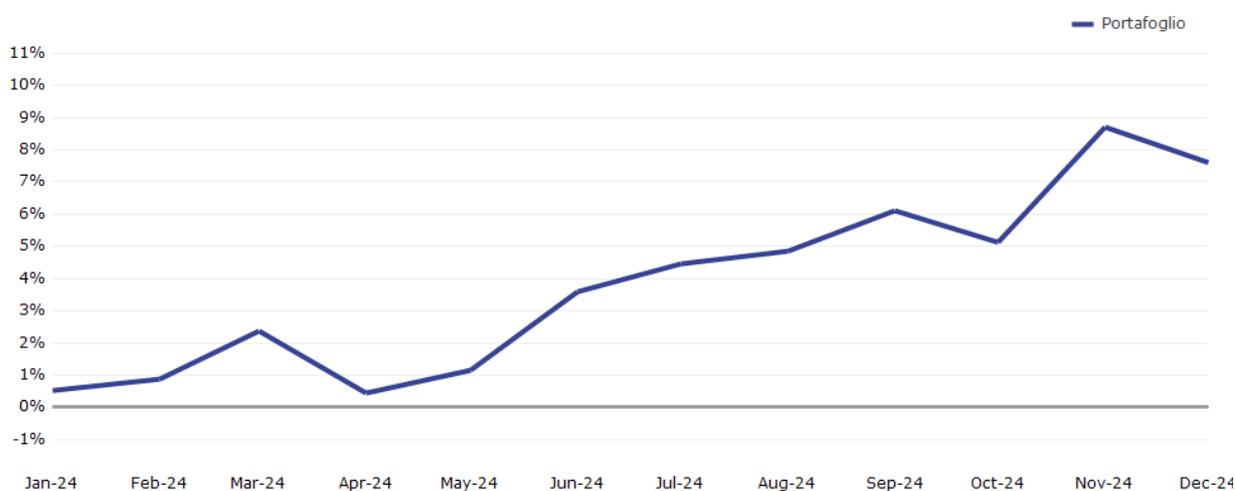
## Nota integrativa

### Parte A - Andamento del valore della quota

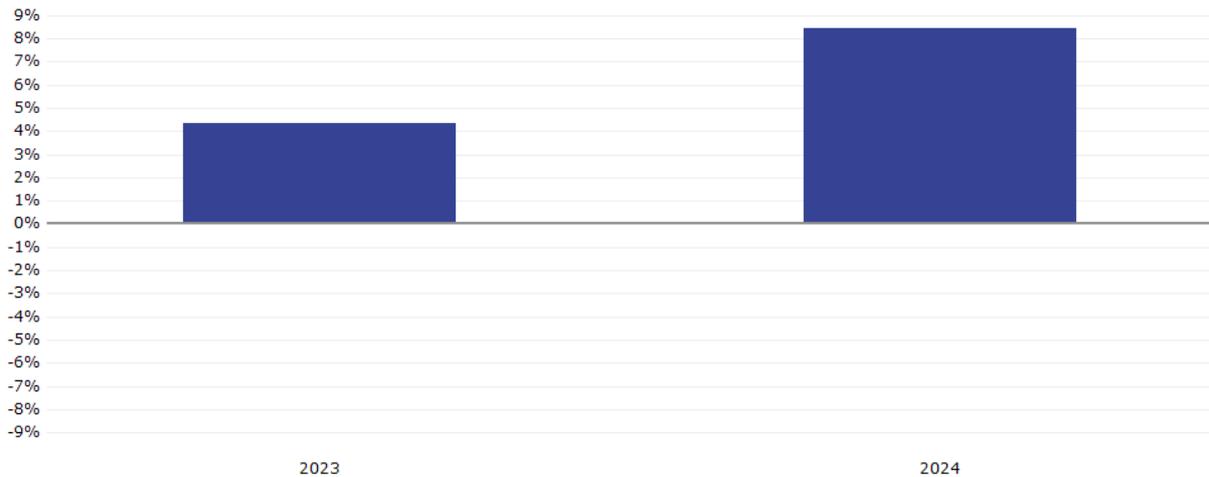
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe IE del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 8.41 %.



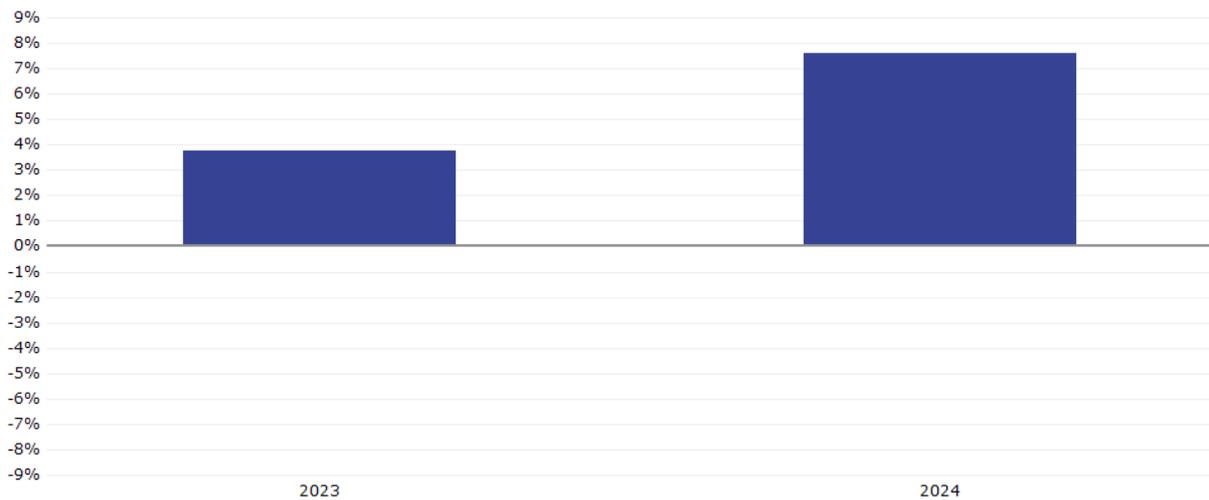
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe K del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 7.61 %.



Il rendimento annuo della Classe IE del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe K del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo è calcolata al lordo della componente fiscale.

3. I valori delle quote raggiunti dal periodo di inizio collocamento sono così riassunti:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe IE	
valore minimo al 17/01/2024	5,175
valore massimo al 11/12/2024	5,762

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe K	
valore minimo al 17/01/2024	5,144
valore massimo al 11/12/2024	5,690

Per un commento sull'andamento del valore delle quote durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla relazione degli amministratori.

4. La differenza riscontrata nel diverso valore delle classi di quote è dovuta al peso commissionale differente che hanno tra di loro le varie Classe e la partenza delle stesse in momenti diversi.

5. Nel corso dell'esercizio è stato riscontrato un errore nel calcolo del valore della quota del Fondo. L'errore è stato generato dalla tardiva ed errata contabilizzazione dell'operazione di

sottoscrizione del fondo MS INV GLOBAL SUSTAIN FUND SC (ISIN LU1842711688) avvenuta in data 21 ottobre e contabilizzata correttamente solo in data 31 ottobre. Nello specifico il ritardo nella contabilizzazione dell'operazione di sottoscrizione è da ricondursi al fatto che lo strumento oggetto dell'operazione si caratterizza per essere dual currency (USD e EUR) ma nell'anagrafica di State Street Bank (di seguito, "SSB") – outsoucer amministrativo incaricato del calcolo del NAV – risultava censito solo nella divisa USD e pertanto il sistema non ha riconosciuto l'operazione che il gestore ha effettuato con divisa EUR. SSB ha integrato la propria anagrafica in data 30 ottobre e contabilizzato l'eseguito a NAV in pari data. In fase di valorizzazione, tuttavia, lo strumento è stato erroneamente valorizzato in USD anziché in EUR, complice l'indicazione del dollaro quale valuta di quotazione sull'infoprovider Bloomberg. La valorizzazione delle quote per tutte le classi interessate è stata corretta nel NAV del 31 ottobre 2024. A fronte di quanto accaduto, SSB ha rafforzato i propri presidi di controllo efficientando il livello comunicativo tra le varie strutture operative interne coinvolte nel processo e sensibilizzandole maggiormente nel controllo 4 eyes sulle attività manuali. La SGR ha provveduto alla rideterminazione del corretto valore unitario della quota.

Data Nav	Classe	Quota errata	Quota rettificata	Scostamento valore	Scostamento %
30/12/2024	IE	5,607	5,569	-0,038	-0,68%
30/12/2024	K	5,542	5,504	-0,038	-0,689%

Mediobanca SGR ha provveduto alla rideterminazione del corretto valore unitario della quota. La Tabella 1, riportata fornisce evidenza delle differenze NAV nel giorno in cui l'errore ha superato la soglia di irrelevanza. Nel dettaglio, l'impatto sull'errore NAV è risultato superiore allo 0,1% nella sola giornata del 30 ottobre 2024. Tenuto conto delle operazioni di sottoscrizione e rimborso occorse nelle giornate interessate dall'errore NAV, la SGR ha provveduto:

- per la Classe K: ad assegnare al cliente sottoscrittore ulteriori 135,85 quote per un controvalore di Euro 753,70 e a reintegrare il Fondo per Euro 420,89 a fronte del rimborso di 11.076,27 quote regolate al NAV sovrastimato;
- per la Classe IE: ad assegnare ulteriori 22,707 quote al cliente sottoscrittore per un controvalore di Euro 127,52.

Gli oneri totali a carico della SGR sono Euro 1.302,11 da riconoscere al Fondo.

In linea con quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo, e ferma restando la descrizione dell'evento nel rendiconto di gestione dei Fondi interessati, la SGR non provvederà a pubblicare informativa dell'errata valorizzazione delle quote, considerata la limitata durata (periodo non superiore a cinque giorni di calcolo) e le limitate conseguenze sui partecipanti.

6. Il Regolamento del Fondo prevede un incremento graduale dell'esposizione azionaria nei primi tre anni, per cui in tale periodo non è possibile individuare un benchmark di riferimento e non è quindi calcolabile alcuna misura di Tracking Error Volatility.

7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8. Il Fondo non distribuisce proventi.

9. Coerentemente con lo scopo del Fondo, le politiche d'investimento adottate hanno comportato durante il periodo un'esposizione crescente ai rischi finanziari azionari e un'esposizione variabile ai rischi derivanti dalle oscillazioni nelle quotazioni degli strumenti finanziari obbligazionario, dalle variazioni valutarie e dal possibile insorgere di eventi di credito degli emittenti degli strumenti investiti, incorporando inoltre anche valutazioni di sostenibilità del business dal punto di vista ESG. I rischi nell'anno sono sempre stati contenuti a livelli coerenti con il profilo rischio-rendimento del Fondo, gestiti e mitigati attraverso un'attenta diversificazione dei rischi specifici e sistematici, con particolare attenzione inoltre alla liquidità degli strumenti



utilizzati.

I rischi del Fondo sono giornalmente controllati in modo indipendente dalla struttura di Risk Management, che adotta modelli statistici e strumenti informatici al fine di misurare le esposizioni rilevanti e i diversi rischi finanziari, garantendo che il profilo del Fondo rimanga coerente con limiti e indicazioni che internamente vengono di volta in volta stabiliti nell'ambito del processo di investimento nel miglior interesse degli investitori, comunque sempre in coerenza con quanto previsto nel regolamento del Fondo. Di seguito la rappresentazione sintetica dei rischi assunti dal Fondo, effettuata annualmente mediante la **volatilità**<sup>[1]</sup> del valore quota, espressa in termini annualizzati, e il **VaR**<sup>[2]</sup> mensile equivalente al 99%:

Anno	Volatilità	VaR mensile al 99%
2024	5,31%	3,56%
2023 (1)	5,98%	4,02%

(1) Il Fondo è stato costituito ad aprile del 2023 quindi il campione non copre l'intero periodo.

[1]: La volatilità è una misura statistica che esprime in modo sintetico la dispersione delle variazioni del valore quota. L'annualizzazione è effettuata a partire dalla rilevazione del dato riferito alle variazioni settimanali, applicando un fattore moltiplicativo pari alla radice quadrata del numero di settimane in un anno solare.

[2]: Il VaR (Value at Risk) è una misura statistica che esprime la massima perdita che ci si può attendere, in un dato orizzonte di tempo e con un determinato livello di probabilità: nel caso specifico questi sono pari rispettivamente ad un mese e al 99% dei casi.

## **Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto**

### **SEZIONE I - Criteri di valutazione**

Nella compilazione della Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti::

#### **a) Registrazione delle operazioni**

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

#### **b) Valutazione dei titoli**

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di



elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

## SEZIONE II – Le attività

Di seguito sono riportati gli schemi che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

### a) Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
ALTRI PAESI			132.361.340	100,00
<b>TOTALE</b>			<b>132.361.340</b>	<b>100,00</b>

### b) Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
FINANZIARIO			132.361.340	100,00
<b>TOTALE</b>			<b>132.361.340</b>	<b>100,00</b>

### c) Elenco dei titoli in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di valore

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
ISHARES MSCI WORLD E	2.403.007,00	9,803	1	23.556.677	17,52
DBX MSCI ACWI 1C	491.511,00	40,375	1	19.844.757	14,76
ISHARES GLB AGG ESG	4.173.668,00	4,502	1	18.788.601	13,98
MSIF CALSUS GLB GRE	563.934,56	26,210	1	14.780.725	11,00
MORGAN ST BD	504.897,44	24,790	1	12.516.408	9,31
DBX II BARC GLB AGG	583.311,00	20,405	1	11.902.461	8,85
MSIF GLOBAL SUSTAIN	238.839,99	44,080	1	10.528.067	7,83
DBXII GLOBAL AGGRGAT	431.227,00	20,383	1	8.789.700	6,54
MSIF GLOBAL ASS BCKD	211.039,09	26,820	1	5.660.068	4,21
DBX MSCI ACWI 1C	89.722,00	40,540	1	3.637.330	2,71
ISHARES MSCI EM IMI	376.746,00	6,255	1	2.356.546	1,75
<b>Totale strumenti finanziari</b>				<b>132.361.340</b>	<b>98,46</b>

## II.1 Strumenti finanziari quotati

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				

Parti di OICR:				
- OICVM				132.361.340
- FIA aperti retail				
- altri				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto				132.361.340
- in percentuale del totale delle attività				98,46

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

Descrizione	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	39.096.468	93.264.872		
Titoli in attesa di quotazione				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	39.096.468	93.264.872		
- in percentuale del totale delle attività	29,08	69,38		

### Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	79.398.518	78.606.196
<b>Totale</b>	<b>79.398.518</b>	<b>78.606.196</b>

## II.2 Strumenti finanziari non quotati

### Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati.

### Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati

## II.3 Titoli di debito

### Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari strutturati.

### Duration modificata per valuta di denominazione

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 titoli di debito.

## II.4 Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio il Fondo non detiene operazioni in strumenti derivati che evidenziano una posizione creditoria a favore del Fondo.

## II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio.

## II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di Pronti contro Termine e assimilati.

## II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli.

## II.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sotto-voci:

Descrizione	Importo
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>2.069.840</b>
- Liquidità disponibile in euro	2.069.704
- Liquidità disponibile in divisa estera	136
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>2.069.840</b>

## II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

Descrizione	Importo
<b>Ratei attivi</b>	<b>2.189</b>
- Su liquidità disponibile	2.189
<b>Totale altre attività</b>	<b>2.189</b>

## SEZIONE III - Le passività

### III.1 Finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

### III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate.

### III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha ricevuto titoli in prestito.

### III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

### III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Debiti verso partecipanti":

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
<b>Rimborsi richiesti e non regolati</b>		<b>126.732</b>
- rimborsi	31/12/2024	48.439
- rimborsi	02/01/2025	78.293
<b>Totale debiti verso i partecipanti</b>		<b>126.732</b>

### III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

Descrizione	Importi
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>506.527</b>
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	2.486
- Provvigioni di gestione	500.371
- Commissione calcolo NAV	1.598
- Commissioni di tenuta conti liquidità	2.072
<b>Altre</b>	<b>18.531</b>
- Società di revisione	12.800
- Spese per pubblicazione	3.507
- Contributo di vigilanza Consob	2.224
<b>Totale altre passività</b>	<b>525.058</b>

## SEZIONE IV - Il valore complessivo netto

1. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 23.903.525,978 pari al 100% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
2. Non risultano quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti.
3. Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenze del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto classe IE				
Descrizione		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		22.698.081		
Incrementi	<b>a) sottoscrizioni:</b>	6.604.253	32.484.354	
	- sottoscrizioni singole	6.604.253	32.484.354	
	- piani di accumulo - switch in entrata			
	<b>b) risultato positivo della gestione</b>	1.791.039	982.583	
Decrementi	<b>a) rimborsi:</b>	7.748.472	10.768.856	
	- riscatti	7.748.472	10.768.856	
	- piani di rimborso - switch in uscita			
	<b>b) proventi distribuiti</b>			
	<b>c) risultato negativo della gestione</b>			
Patrimonio netto a fine periodo		23.344.901	22.698.081	

Variazioni del patrimonio netto classe K				
Descrizione		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		97.636.935		
Incrementi	<b>a) sottoscrizioni:</b>	21.959.859	101.360.574	
	- sottoscrizioni singole	21.959.859	101.360.574	
	- piani di accumulo - switch in entrata			
	<b>b) risultato positivo della gestione</b>	7.675.718	3.342.491	
Decrementi	<b>a) rimborsi:</b>	16.835.834	7.066.130	
	- riscatti	16.835.834	7.066.130	
	- piani di rimborso - switch in uscita			
	<b>b) proventi distribuiti</b>			
	<b>c) risultato negativo della gestione</b>			
Patrimonio netto a fine periodo		110.436.678	97.636.935	

## SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

1. A fine periodo non risultano impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.
2. A fine periodo il Fondo non ha Attività e Passività nei confronti di altre Società del Gruppo della SGR.
3. Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

Descrizione	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Euro	132.361.340		2.071.893	134.433.233		651.790	651.790
Sterlina Gran Bretagna			78	78			
Dollaro statunitense			58	58			
<b>TOTALE</b>	<b>132.361.340</b>		<b>2.072.029</b>	<b>134.433.369</b>		<b>651.790</b>	<b>651.790</b>

## Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

### SEZIONE I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A1, B1, B3), evidenziandone la componente dovuta alle variazioni del tasso di cambio (gli importi con segno negativo si riferiscono a minusvalenze):

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>	<b>398.945</b>		<b>11.085.676</b>	
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	398.945		11.085.676	
- OICVM	398.945		11.085.676	
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in queste tipologie di strumenti finanziari derivati.



## SEZIONE II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

## SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate, nonché di prestito titoli.

2. Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato di gestione cambi" (Voce E della sezione Reddittuale):

Risultato della gestione cambi		
Risultato complessivo delle operazioni	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>OPERAZIONI DI COPERTURA</b>		
<b>Operazioni a termine</b>		
Strumenti finanziari derivati su assi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
<b>Operazioni a termine</b>		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>1</b>	<b>7</b>

3. Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha utilizzato finanziamenti, nemmeno per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

4. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni che hanno inciso sulla voce "Altri oneri finanziari".

## SEZIONE IV – Oneri di gestione

### IV.1 Costi sostenuti nel periodo

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

Oneri di gestione	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	importo (migliaia di euro)	% sul valore dei beni negoziati	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	IE	200	0,90						
1) Provvigioni di gestione	K	1.723	1,65						
- provvigioni di base	IE	200	0,90						
- provvigioni di base	K	1.723	1,65						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	IE	3	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	K	15	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(**)	IE	57	0,24						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(**)	K	268	0,24						
4) Compenso del depositario	IE	9	0,04						
4) Compenso del depositario	K	42	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	IE	2	0,01						
5) Spese di revisione del fondo	K	11	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie									
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	IE	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	K	3	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	IE								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	K	2	0,00						
- contributo di vigilanza	K	2	0,00						
9) Commissioni collocamento									
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>IE</b>	<b>272</b>	<b>1,21</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>K</b>	<b>2064</b>	<b>1,95</b>						
10) Commissioni di performance									
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari									
- su titoli di debito									
- su derivati									
- su OICR		18		0,01					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo									
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>IE</b>	<b>275</b>	<b>1,21</b>						
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>K</b>	<b>2079</b>	<b>1,95</b>						

(\*) Calcolato come media del periodo

(\*\*) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

### IV.2 Commissioni di performance

Il Regolamento del Fondo non prevede commissioni di Performance.

### IV.3 Remunerazioni

Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR è composto da n. 66 unità la cui retribuzione annua lorda complessiva è pari a € 8.069.127, di cui € 5.869.827 per la componente fissa ed € 2.199.300 per la componente variabile.

La remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, suddivisa per le categorie normativamente previste, è pari a:

1. € 1.010.001 con riferimento ai membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di



Amministrazione,

2. € 1.809.867 con riferimento ai responsabili delle principali linee di business/funzioni aziendali,
3. € 266.500 con riferimento al personale delle funzioni di controllo.

Non sono stati individuati altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi, né soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sopra citate.

Il Fondo, operativo dal 18 aprile 2023, è gestito in delega da Morgan Stanley Investment Management Fund Management - Ireland. Il compenso corrisposto al gestore delegato è pari a € 63.633,36.

Per maggiori informazioni si rimanda alle "Politiche di remunerazione" disponibili sul sito di Mediobanca SGR: [www.mediobancasgr.com](http://www.mediobancasgr.com).

## SEZIONE V – Altri Ricavi ed Oneri

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Interessi attivi su disponibilità liquide”, “Altri ricavi” ed “Altri oneri”.

Descrizione	Importo
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>11.745</b>
- C/C in divisa Euro	11.743
- C/C in divisa Sterlina Britannica	1
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	1
<b>Altri ricavi</b>	<b>309</b>
- Ricavi vari	309
<b>Altri oneri</b>	<b>-19.254</b>
- Commissione su operatività in titoli	-17.856
- Spese bancarie	-454
- Sopravvenienze passive	-944
<b>Totale altri ricavi ed oneri</b>	<b>-7.200</b>



## SEZIONE VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

## Parte D – Altre Informazioni

1. Non si sono effettuate operazioni di copertura dai rischi di mercato sul portafoglio del Fondo.
2. Di seguito si fornisce la ripartizione delle commissioni di negoziazione suddivise per tipologia di intermediario:

Descrizione	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere			
Altre controparti	17.856		17.856

3. La SGR, nel rispetto della normativa interna in materia di incentivi e di selezione e monitoraggio delle controparti, può ricevere dagli intermediari negoziatori di cui si avvale (tra cui Mediobanca S.p.A.), utilità non monetarie unicamente sotto forma di servizi di ricerca in materia di investimenti (cd. soft commission), al fine di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi dei Fondi gestiti.

4. Non sono stati posti in essere investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Per le informazioni relative a come tali caratteristiche ESG sono state conseguite dal Fondo nel corso dell'anno di riferimento, ai sensi dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rimanda all'allegato della presente relazione "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)", predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato IV degli RTS.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A..

5. Di seguito si fornisce il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio.

Descrizione	Percentuale
Turnover del Fondo	82,95

Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025.

L'Amministratore Delegato  
Dr. Emilio Claudio Franco



**MEDIOBANCA**  
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

## **MEDIOBANCA MORGAN STANLEY STEP IN GLOBAL BALANCED ESG ALLOCATION**

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

# MEDIOBANCA MORGAN STANLEY STEP IN GLOBAL BALANCED ESG ALLOCATION

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 SFDR, paragrafi 1, 2 e 2 bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 (periodo di riferimento 01/01/2024 – 31/12/2024)

**Nome del prodotto:** Mediobanca Morgan Stanley Step in Global Balanced ESG Allocation

**Identificativo della persona giuridica:** 5493002OBQOJ7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="checkbox"/> <b>Sì</b>	<input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%</b> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE  <input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%</b>	<input type="checkbox"/> Ha promosso <b>caratteristiche ambientali/sociali (A/S)</b> e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una <b>quota del(lo) ___% di investimenti sostenibili</b> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale  <input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso <b>caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</b>



## In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promesse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in OICR che a loro volta promuovono, nella loro politica di investimento, caratteristiche ambientali e sociali classificati ex. art. 8 della SFDR.

Inoltre, sulla base delle informazioni disponibili non sono stati effettuati consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");

- coinvolti (se non marginalmente<sup>1</sup>) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Si specifica che per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo diverse dai criteri di esclusione di emittenti, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Indicatore di sostenibilità	Performance indicatore fondo* <small>*la performance è calcolata come media annua di dati settimanali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.</small>
1. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%
2. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 5% del totale del fatturato	0,00%
3. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani	0,00%
4. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%
5. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati gravi danni ambientali	0,00%

<sup>1</sup> Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga)

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

6. Quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovrannazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%
7. Quota OICR non classificati ex art. 8 o ex art. 9 ai sensi della SFDR	0,00%

Si precisa che gli indicatori da 1 a 6 sopra elencati non si applicano alla quota parte di portafoglio investita in OICR.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Indicatore di sostenibilità	Anno 2024	Anno 2023
Indicatore 1	0,00%	0,00%
Indicatore 2	0,00%	0,00%
Indicatore 3	0,00%	0,00%
Indicatore 4	0,00%	0,00%
Indicatore 5	0,00%	0,00%
Indicatore 6	0,00%	0,00%
Indicatore 7	0,00%	0,00%

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Fondo non ha effettuato investimenti sostenibili.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo non ha effettuato investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.*



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Fondo non ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2024-31/12/2024.

Considerato che il Fondo nel periodo di riferimento ha investito in OICR, l'indicazione sul settore in cui sono stati effettuati i principali investimenti non risulta univocamente individuabile in quanto il prodotto finanziario è un'aggregazione di fondi di terzi. Similmente, il Paese in cui è stato effettuato l'investimento non è univocamente individuabile per un prodotto finanziario investito in OICR. Nella tabella seguente pertanto, l'informazione riportata corrisponde al Paese in cui risiede l'Asset Manager dell'OICR.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
XTRACKERS MSCI AC WORLD ESG SCREENED UCITS ETF	N/A (OICR)	16,70%	Germania
ISHARES MSCI WORLD ESG SCREENED UCITS ETF	N/A (OICR)	16,34%	Germania
XTRACKERS II ESG GLOBAL AGGREG (ITA LI)	N/A (OICR)	15,97%	Italia
ISHARES GLOBAL AGGREGATE BOND ESG UCITS ETF	N/A (OICR)	15,64%	Germania
CALVERT SUSTAINABLE GLOBAL GREEN BOND FUND	N/A (OICR)	14,88%	Lussemburgo
MS INVF - Global Bond Fund	N/A (OICR)	9,62%	Lussemburgo
MS INVF GLOBAL ASSET BACKED SEC FUND	N/A (OICR)	5,92%	Lussemburgo
MS INVF GLOBAL SUSTAIN FUND	N/A (OICR)	1,97%	Lussemburgo
ISHARES MSCI EM IMI ESG SCREENED UCITS ETF	N/A (OICR)	1,70%	Germania



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

- **Qual è stata l'allocazione degli attivi?**

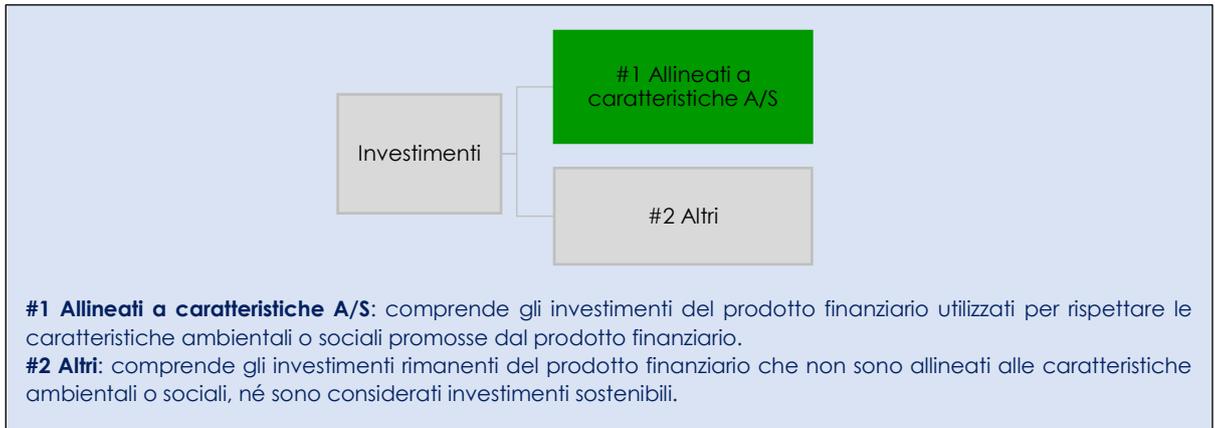
Il Fondo si impegna ad effettuare almeno il 70% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento della linea. Tale percentuale è stata rispettata durante il periodo di riferimento, in particolare la percentuale di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali al 31/12/2024 risulta uguale al 98,74%.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è uguale all'1,26% e include la liquidità e gli investimenti detenuti per esigenze di liquidità accessoria, che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali promosse e che non sono soggette ad alcuna garanzia minima di salvaguardia ambientale o sociale.

Inoltre, il Fondo non ha dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia (Regolamento n. 2020/852) e pertanto gli investimenti allineati alla Tassonomia relativi agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento Tassonomia sono stati pari allo 0,00%. Per i rimanenti obiettivi, non sono ancora disponibili i dati di allineamento alla Tassonomia degli emittenti<sup>2</sup>. La conformità di tali investimenti non è stata soggetta alla garanzia di un revisore.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Considerato che il Fondo nel periodo di riferimento ha investito in OICR, l'indicazione sul settore in cui sono stati effettuati gli investimenti non risulta univocamente individuabile in quanto il prodotto finanziario è un'aggregazione di fondi di terzi.

Settore	Quota investimenti
Non applicabile	Non applicabile



**In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Fondo non si è impegnato a realizzare una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia UE. Nessuno degli investimenti del Fondo è stato valutato dal gestore delegato Morgan Stanley come allineati alla Tassonomia UE durante il periodo di riferimento.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>3</sup>?**

Sì:

Gas Fossile     Energia Nucleare

No

<sup>2</sup> L'obbligo di rendicontazione sui dati relativi all'allineamento alla Tassonomie dell'UE per i rimanenti obiettivi varrà per le controparti non finanziarie a partire dal 2025, mentre a partire dal 2026 per le controparti non finanziarie.

<sup>3</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

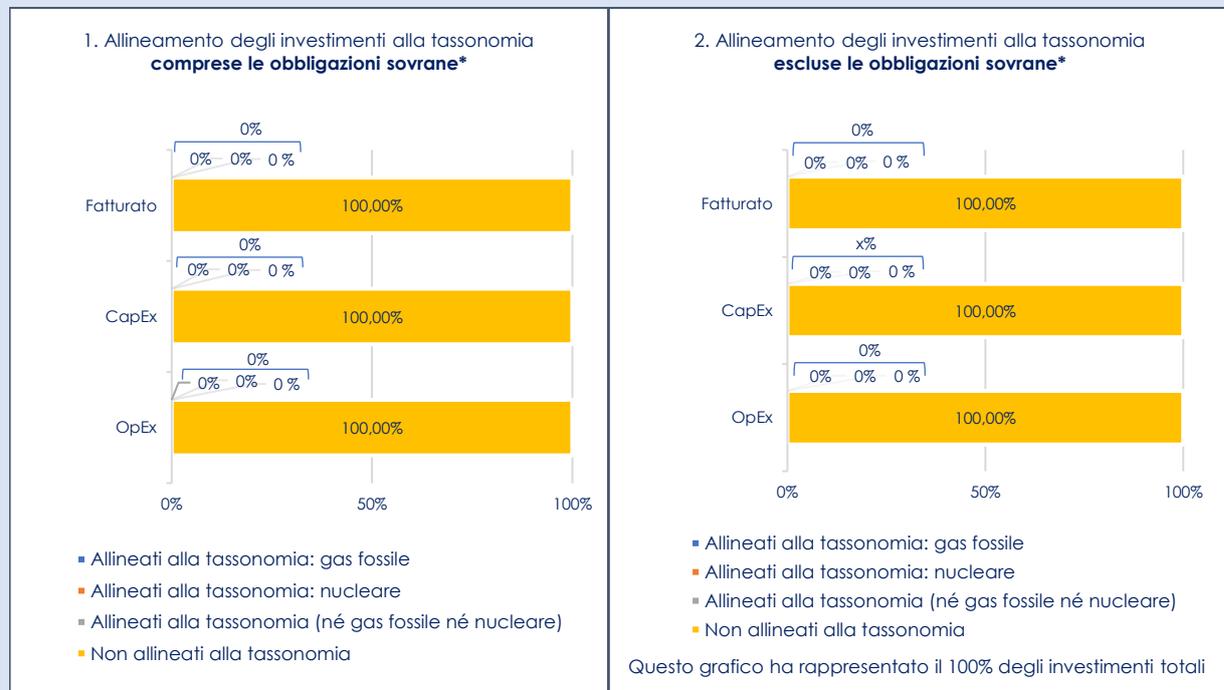
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:  
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti  
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde  
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852

**I due grafici che seguono mostrano in grigio la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.**



\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

**Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti, calcolata in base al fatturato, effettuati in attività di transizione è pari allo 0%, mentre la medesima quota in attività abilitanti è pari al 0%.

**Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Il periodo di riferimento della presente informativa periodica (1 Gennaio 2024 - 31 Dicembre 2024), è il primo periodo di rendicontazione per cui viene calcolata la quota di investimenti che erano allineati alla Tassonomia dell'UE.

**Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili è stata pari a 0%.

**Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

La quota di investimenti socialmente sostenibili è stata pari a 0%.



### **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

L'1,26% degli investimenti del Fondo non era in linea con le caratteristiche ambientali o sociali del Fondo e sono stati inclusi nella categoria "#2 Altri". Questi investimenti comprendono liquidità e investimenti detenuti per esigenze di liquidità accessoria e non erano soggetti ad alcuna salvaguardia ambientale o sociale minima.



### **Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento, il gestore delegato Morgan Stanley ha monitorato l'universo degli investimenti in base alle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo, per evitare nuovi investimenti in attività che dovrebbero essere escluse dalle caratteristiche del Fondo.



### **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Non è stato designato un benchmark ESG per tale Fondo.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.